

rispondenza. Il recapito al destinatario finale della corrispondenza cartacea riservato a Poste Italiane è svolto alle condizioni previste dal D.M. 18/2/99.

Fino al 30 giugno 1999, l'attività di accettazione e di elaborazione telematica è stata gestita direttamente dalla controllante che si avvaleva di fornitura e prestazioni di ELSAG e della sua controllata Elsag Sistemi. Dal 1° maggio, con l'acquisizione dei rami d'azienda da Elsag ed Elsag Sistemi, Postel ha avviato le attività propedeutiche al decollo commerciale, iniziando l'attività di fatturazione diretta ai clienti utilizzatori del servizio il 1° luglio 1999.

Con il Decreto 18 febbraio 1999 (G.U. n. 49 del 1° marzo 1999 relativo al quadro normativo di riferimento) il Ministero delle Comunicazioni ha autorizzato, in via transitoria, Poste Italiane a consentire ai fornitori dei servizi di posta elettronica ibrida l'accesso alla rete postale per il recapito. Successivamente, Poste Italiane ha emanato le Condizioni Generali per l'accesso degli operatori di P.E.I.E. alla rete postale di recapito e, in data 3 maggio 1999, ha stipulato con Postel il contratto che regola le condizioni di recapito. Inoltre, il decreto ha definito le aree territoriali di servizio. In conseguenza, la struttura operativa della società è stata rivista: 14 centri stampa sono stati chiusi e i 13 centri di stampa rimanenti sono stati potenziati.

Il bilancio al 31 dicembre 1999, primo anno di attività operativa della società, si è chiuso con un valore della produzione di circa 124 miliardi di lire, suddiviso tra un primo semestre in cui la società ha svolto attività di "outsourcing" a favore di Poste Italiane (circa 40 miliardi di lire) e un secondo semestre in cui ha operato direttamente (circa 84 miliardi di lire). Il margine operativo lordo è di 13 miliardi di lire, pari a circa l'11% del valore della produzione. La perdita operativa lorda ammonta a circa 161 milioni di lire (il 1998 registrava un utile di circa 240 milioni) che cresce dopo le imposte a circa 3 miliardi di lire (nel 1998 un utile di circa 153 milioni di lire).

Il risultato lordo negativo è dovuto ad alcuni eventi eccezionali, in particolar modo agli accantonamenti straordinari (circa 8 miliardi di lire) a fronte di impianti dismessi sui centri di stampa chiusi e di alcune vertenze per situazioni di contenzioso. Questi risultati confermano che l'esercizio 1999 ha rappresentato un anno di transizione per l'avviamento dell'attività, che giungerà a regime soltanto nel corso del 2000. Nel 1999 si sono infatti manifestate tutta una serie di "criticità" aziendali sotto il profilo normativo, contrattuale, organizzativo, strutturale, che hanno comportato un impiego straordinario di risorse aziendali.

Nel mese di giugno 1999 è stato acquisito per 500 milioni di lire (al valore nominale) il 50% di Docugest Spa, che svolge servizi di *back office* a favore di circa 50 clienti bancari. L'acquisizione rappresenta la prima delle iniziative in corso per la costituzione di *joint venture* con partner grandi utilizzatori del servizio Postel.

Nel febbraio 2000 è stata sottoscritta una quota del 10%, per un valore di 200 milioni di lire, del capitale della società di nuova costituzione Elsag Back-office Services Spa. Quest'ultima, controllata dalla Elsag al 65% (la quota rimanente è detenuta dal gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena), svolgerà per questo gruppo bancario una serie di servizi di *back office* bancario.

La diffusione di Internet e il raggiungimento delle piccole e medie società, della categoria "*small office & home office*" (Soho) sino ad arrivare all'utenza occasionale, permetteranno a Postel di svilupparsi ulteriormente.

Inoltre, la capacità di integrare le competenze e le tecnologie Postel con i servizi già erogati dalle varie società del Gruppo (*e-mail*, *certification authority*, *directory*, servizi finanziari, *tracking and tracing*) consentirà di ampliare l'offerta attraverso la capacità di penetrazione dei nuovi servizi e-business. La capacità di Postel di gestire grandi flussi e grandi mole di dati (documenti e indirizzi) permetterà di verticalizzare il processo produttivo per rispondere a specifiche esigenze di alcuni clienti o categorie di clienti.

- **Docugest Spa**

La società, detenuta al 50% da Postel, ha iniziato a operare nel gennaio 1999 e svolge servizi di back-office a favore di circa 50 clienti bancari. Nel 1999 il valore della produzione è ammontato a circa 7 miliardi di lire con un utile al netto delle imposte di circa 778 milioni di lire. Il servizio di stampa e imbustamento effettuato per conto di Postel rappresenta il 40% del valore della produzione. Le altre attività comprendono stampe di tabulati, modulistiche e altri documenti.

Il personale dipendente al 31 dicembre 1999 risultava pari a 23 unità.

POSTE VITA SPA

Nel 1999 Poste Vita Spa è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami I, V e VI e dell'attività riassicurativa nel ramo I con Provvedimento ISVAP n. 1144 del 12 Marzo 1999, pubblicato sulla G.U. n. 68 del 23 Marzo 1999.

La compagnia ha contestualmente predisposto una struttura organizzativa con personale distaccato da Poste Italiane Spa, unico Azionista della società.

Il 30 settembre 1999 è stato sottoscritto con Sanpaolo Vita un contratto di collaborazione con lo scopo di affidargli la gestione, in nome e per conto di Poste Vita, di una serie di attività connesse agli aspetti amministrativi del portafoglio dei contratti assicurativi, alla contabilità analitica e industriale e al *call center*.

Nel corso dell'esercizio, tramite gli sportelli degli Uffici Postali, sono stati raccolti premi per 146 miliardi di lire (al 31 dicembre circa 1.500 Uffici Postali distribuivano il prodotto Vita).

Gli investimenti a fronte degli impegni verso gli assicurati, prevalentemente in titoli dello Stato, al 31 dicembre 1999 ammontavano a 165 miliardi di lire. I rendimenti ottenuti sono competitivi e in linea con il mercato, avendo realizzato nell'esercizio 1999 un rendimento lordo del 5,82%. Il rendimento retrocesso agli assicurati della gestione separata Posta Più è stato quindi, al 31 dicembre 1999, del 4,82% su base annua.

La Società operativa dal 1999 ha registrato una perdita di 893 milioni, dovuta sostanzialmente ai costi di avvio; nel 1998 il risultato era stato positivo per 1.223 milioni, perché beneficiava unicamente, in quanto non operativa, dei proventi finanziari provenienti dall'investimento della dotazione di capitale.

Nel corso dell'anno 2000 la raccolta dovrebbe coinvolgere circa 5.000 uffici di Poste Italiane, con la quale la società ha stipulato un contratto di intermediazione.

POSTECOM SPA

La società, costituita nell'agosto 1999, è dedicata allo sviluppo di servizi Internet, con particolare riferimento alle attività postali e finanziarie. Il mercato di riferimento della società, in Italia tuttora in forte crescita, comprende sia il mercato *consumer* sia quello professionale e della Pubblica Amministrazione.

La società ha avviato solo a settembre i primi progetti; pertanto nell'esercizio non vi sono ricavi. Il risultato dell'esercizio è negativo per 227 milioni. La situazione finanziaria al 31 dicembre 1999 presenta una disponibilità di circa 13 miliardi di lire, determinata dal versamento da parte degli azionisti.

Il 2000 sarà caratterizzato da investimenti impegnativi sul fronte tecnologico e infrastrutturale, finalizzati al lancio di alcuni progetti chiave nei settori della posta elettronica, dei servizi finanziari online e della firma digitale.

Un ulteriore importante obiettivo è ottenere l'abilitazione come Certification Authority Pubblica. La gamma di servizi offerti avrà quindi il medesimo carattere di ufficialità e sicurezza istituzionalmente attribuiti a Poste Italiane.

Nel mese di febbraio è stata presentata domanda all'Aipa per l'iscrizione nell'elenco dei certificatori.

CAPITOLO 7

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 1999

Numerosi fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2000 sono già stati indicati nei capitoli precedenti. Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio occorre segnalare:

- la deliberazione del 2 febbraio 2000, assunta ai sensi dell'art. 23, comma 7°, del D.Lgs. n° 261/99 dal Ministero delle Comunicazioni, in qualità di Autorità di Regolamentazione per il settore postale di cui si è dato informativa nel capitolo 2
- il 27 febbraio 2000 è stato varato il D.M. che estende il servizio di posta prioritaria al traffico internazionale, razionalizzando il sistema tariffario estero della posta prioritaria e della posta ordinaria
- nel mese di gennaio 2000 è stata costituita, come già detto, SDA Logistica Srl, pertanto tutte le attività di custodia e deposito svolte sino a ora dalla SDA Spa verranno trasferite alla neocostituita Società
- nel mese di marzo è stata costituita la Società SDA Partecipazioni Srl che perfezionerà l'acquisto della partecipazione del 20% (pari a lire 111 miliardi) in Bartolini Spa grazie a un aumento di capitale da parte della controllante SDA Spa. L'impegno contrattuale tra SDA Spa e Bartolini Spa prevede, entro l'anno 2006, la possibilità di acquistare l'intero pacchetto azionario di Bartolini Spa a un prezzo che verrà determinato in funzione dei suoi risultati economici (a oggi stimabile in Lire 550 miliardi)
- nel mese di marzo il capitale sociale di SDA Spa è stato aumentato di 35 miliardi, passando da 70 miliardi a 105 miliardi di lire.
- nel mese di febbraio si è concluso, prima della scadenza prevista, il collocamento del prestito obbligazionario del Mediocredito di Roma "Insieme" presso oltre 7.400 uffici postali per 200 milioni di Euro. L'interesse degli investitori verso il prodotto è confermata dal successo riscosso dal collocamento del prestito obbligazionario del Mediocredito Lombardo "Insieme globale", per un valore nominale di 500 milioni di Euro, prenotabile dal 24 marzo al 7 aprile, e per il quale al 30 marzo era già stato quasi interamente sottoscritto l'importo massimo previsto, elevato successivamente a 800 milioni di euro.

CAPITOLO 8

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche per i primi mesi del 2000 il Gruppo sta proseguendo nella realizzazione degli obiettivi delineati dal Piano di Impresa e illustrati nel capitolo 3.

I primi risultati sulla gestione del primo bimestre 2000 confermano il proseguimento della crescita dei ricavi e la riduzione dei costi operativi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un conseguente miglioramento del risultato operativo. Si confermano, altresì, i miglioramenti dei dati sulla qualità di tutti i prodotti postali.

Dal 1° ottobre 2000, come già detto, entrerà in vigore il nuovo regime di agevolazione diretta all'Editoria e al non-profit. Conseguentemente per i primi tre trimestri dell'anno continuerà il vecchio regime di integrazioni tariffarie a fronte di tariffe agevolate. Sono in corso di definizione i regolamenti della Presidenza del Consiglio per l'erogazione diretta dei contributi all'editoria e al non-profit, che potranno avere delle ricadute sulla politica tariffaria di Poste Italiane verso i prodotti oggetto del precedente regime agevolato.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

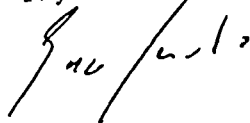
Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di :

1. Approvare il bilancio di esercizio-chiuso al 31 dicembre 1999, che viene trascritto nel libro degli inventari, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e corredato della Relazione degli Amministratori sulla Gestione;
2. Provvedere, tenuto conto del decreto del Ministro del Tesoro dell'11 giugno 1999 di determinazione del patrimonio netto rivalutato della Società, alla copertura della perdita di esercizio 1999 di L.1.284.364.998.282 nel modo seguente:
 - per L.1.000 miliardi ricorrendo all'apporto a capitale sociale, per lo stesso importo, già versato in base all'art. 53, comma 13 della Legge 449/97 e acquisito nel patrimonio netto della Società;
 - per le residue L.284.364.998.282, iscrivendo la stessa a riporto come perdita residua nel bilancio di esercizio 2000.

In base a tale proposta il capitale sociale rimane di L.2.561 miliardi.

Il Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE
Prof. Avv. Enzo CARDI



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVO		31/12/99	31/12/98
A1	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	IMMOBILIZZAZIONI		
B1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
11	Costi di impianto e di ampliamento		
12	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
113	Dritti di brevetto industr. e dritti op. d'ing.	34.394.795.878	9.763.194.372
114	Concessioni licenze, marchi e dritti simili	84.670.134	117.997.786
115	Avviamento		
16	Immobilizzazioni in corso e acconti	19.071.064.625	11.899.397.957
17	Altre	73.201.643.825	43.200.537.317
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	126.752.174.462	64.981.127.432
B	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
111	Terreni e fabbricati	4.331.012.874.174	4.296.197.759.321
112	Impianti e macchinari	903.871.382.245	449.540.276.442
113	Attrezzature industriali e commerciali	36.898.300.878	35.340.594.969
114	Altri beni	137.766.509.278	156.202.364.823
115	Immobilizzazioni in corso e acconti	315.446.822.435	633.798.946.538
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.724.995.889.010	5.571.079.962.093
B111	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1111a	Partecipazioni in imprese controllate	153.907.287.066	293.696.443.188
1111b	Partecipazioni in imprese collegate		
1111c	Partecipazioni	121.438.080	121.438.080
B1112	Crediti		
11112a	verso controllate		
	importo esigibili entro l'esercizio successivo		
	importo esigibili oltre l'esercizio successivo		
B1112c	verso controllante	6.947.338.340.540	7.947.338.340.540
	importo esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.000.000.000	1.000.000.000.000
	importo esigibili oltre l'esercizio successivo	5.947.338.340.540	6.947.338.340.540
11112d	verso altri	5.444.068.228	5.297.476.413
	importo esigibili entro l'esercizio successivo		
	importo esigibili oltre l'esercizio successivo	5.444.068.228	5.297.476.413
11113	Altri titoli	23.456.047.605	18.421.523.734
11114	Azioni proprie		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.130.267.181.519	8.264.875.221.955
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.982.015.244.991	13.900.936.311.480
C1	ATTIVO CIRCOLANTE		
11	RIMANENZE		
111	Materiali prime sussidiarie e di consumo	32.024.223.712	36.616.523.613
112	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
113	Lavori in corso su ordinazione		
114	Prodotti finiti e merci		
115	Acconti	1.171.306.195	458.072.449
	TOTALE RIMANENZE	33.195.529.907	37.074.596.062
B	CREDITI		
111	Crediti verso clienti	3.939.830.276.423	3.459.116.902.399
112	Crediti verso imprese controllate	84.758.223.597	1.392.261.557
113	Crediti verso imprese collegate		
114	Crediti verso controllante	1.370.097.973.613	1.168.169.943.573
	importo esigibili entro l'esercizio successivo	950.097.973.613	538.169.943.573
	importo esigibili oltre l'esercizio successivo	420.000.000.000	630.000.000.000
115	Crediti verso altri	777.712.023.594	522.916.689.730
116	Crediti bancoposta	30.943.596.895.411	29.176.817.689.151
	TOTALE CREDITI	37.115.995.392.638	34.328.413.486.410
C111	ATTIVITA FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
11111	Partecipazioni in imprese controllate		
11112	Partecipazioni in imprese collegate		
11113	Altre partecipazioni	91.585.572	
11114	Azioni proprie		
11115	Altri titoli	136.348.234.833	66.253.189.786
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	136.439.820.405	66.253.189.786
C1111	DISPONIBILITA' LIQUIDE PROPRIE	2.752.290.869.876	2.280.418.095.442
111111	Depositi bancari e postali	2.733.549.847.349	2.277.599.907.584
111112	Assegni		
111113	Denaro e valori in cassa	18.741.022.527	2.818.187.858
C11111	DISPONIBILITA' LIQUIDE BANCOPOSTA	4.618.121.595.025	5.356.008.168.730
1111111	Depositi bancari e postali	161.095.674.276	155.619.087.762
1111112	Assegni	2.332.391.860.574	3.603.061.784.234
1111113	Denaro e valori in cassa	2.124.634.060.175	1.597.327.296.734
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.370.412.464.901	7.636.426.264.172
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	44.656.043.207.851	47.068.167.536.430
11a	RATEI E RISCONTI ATTIVI	32.000.401.219	25.923.152.934
	TOTALE ATTIVO	57.670.058.854.061	55.995.027.000.844

PRESIDENTE
Prof. Avv. Enzo Cappelletti

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

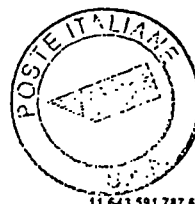
PASSIVO		31/12/99	31/12/98
PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale		
	Capitale Sociale	2.561.000.000.000	2.561.000.000.000
A II	Fondo di dotazione in denaro		
I	Att. e pass. trasferite dall'ex Amm. dello Stato		
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		
A III	Riserva di rivalutazione		
A IV	Riserva legale		
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
V I	Riserva statutaria		
V II	Altre riserve	2.000.000.000.000	4.593.484.833.326
A VIII	Utile o perdite portati a nuovo	(55.992.775.260)	
	Utile o perdita d'esercizio	(1.284.364.998.282)	(2.649.477.608.586)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3.220.642.226.458	4.505.007.224.740
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
I	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
II	Fondi per imposte		
B3	Altri fondi	2.399.048.445.600	2.561.733.939.154
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		2.399.048.445.600	2.561.733.939.154
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		913.213.851.588	436.712.776.972
DEBITI			
I	Obbligazioni	484.067.500.000	
	importo esigibili entro l'esercizio successivo		
	importo esigibili oltre l'esercizio successivo	484.067.500.000	
D2	Obbligazioni convertibili		
I	Debiti verso banche e Tesoreria dello Stato	4.006.189.995.525	4.371.170.955.975
II	Finanziamenti Passivi Banche	3.347.021.500.000	987.755.721.510
L 12	Debiti w/Tesoreria dello Stato	659.168.495.525	3.383.415.234.465
D4	Debiti verso altri finanziatori	6.203.479.027.180	5.967.341.094.084
	importo esigibili entro l'esercizio successivo	1.134.869.819.845	439.904.280.841
	importo esigibili oltre l'esercizio successivo	5.068.609.207.335	5.527.436.813.243
V	Acconti	227.625.823.305	266.388.287.648
C6	Debiti verso fornitori	2.166.820.033.128	2.286.613.106.355
D7	Debiti rappresentati da titoli di credito		
8	Debiti verso imprese controllate	93.907.582.206	29.653.537.000
9	Debiti verso imprese collegate		
10	Debiti verso controllanti	23.506.357.805	23.506.357.805
D11	Debiti tributari	278.812.935.386	230.935.906.228
D12	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.058.161.486.454	1.084.671.251.717
13	Altri debiti	1.630.962.970.352	3.002.751.116.640
	importo esigibili entro l'esercizio successivo	1.440.209.253.296	2.967.791.059.758
	importo esigibili oltre l'esercizio successivo	190.753.717.056	34.560.056.882
D14	Debiti Bancoposta	34.894.977.468.206	31.144.207.967.223
TOTALE DEBITI		51.068.511.179.547	48.407.239.580.675
RATEI E RISCONTI PASSIVI		68.643.150.868	84.333.479.303
TOTALE PASSIVO		57.670.058.854.061	55.895.027.000.844
CONTI D'ORDINE			
31/12/99		31/12/98	
Impegni d'acquisto		527.268.016.112	542.458.142.868
Impegni d'acquisto e di vendita per diritto di opzione in portafoglio		110.857.000.000	
Libretti di deposito e buoni postali fruttiferi		289.806.894.694.966	262.875.944.000.000
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore		78.174.000.000	91.476.000.000
Garanzie prestate da Istituti di Credito a nostro favore		16.138.000.000	16.138.000.000
Beni di terzi presso di noi		2.896.600.655.950	3.064.081.000.000
Beni demaniali in concessione		1	1
Contratti di Interest Rate Swap		2.008.575.500.000	
Beni in uso al Ministero P.T.		588.000.000	588.000.000
TOTALE CONTI D'ORDINE		295.445.095.857.079	266.590.685.142.869

PRESIDENTE
 Prof. Avv. Enzo CARDI

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

POSTE ITALIANE S.p.A. CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		31/12/99	31/12/98
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12 080 936 785 912		11.376.304.219.701
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	281.450.231.864		267.287.567.958
- Contributi in cessione	1.273 074.547		249 710.400
- Altri	280.177.157.317		267.037.857.558
TOTALE		12.362.386.997.776	11.643.591.787.659
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	240.163.782.738		306 732.194 965
7) Per servizi	1.563.355 626.486		1.381.506.093.416
1a) Interessi passivi correnti	70.230.391.057		
8) Per godimento di beni di terzi	199.936.592.890		164.990 802.213
9) Per il personale	10 053.035.522 263		10.335 958 376 115
a) Salari e stipendi	7.613.741.314.120		7 903 468 637.065
b) Oneri sociali	1.820 093 646.270		1.881.532 485.253
c) Trattamento di fine rapporto	518 255 906.786		455 578 464.896
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	100 944.655.087		95 378 788.901
10) Ammortamenti e svalutazioni	446.890 357.259		357.026.756 689
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	46 321 662.555		24 768 456.637
19) b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	400 568 694 704		330 358.300 052
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
20) d) Svalori dei crediti, compresi nell'attivo circolante e dei passivi			1.900 000 000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime	4 592.299.501		(9 430.378 185)
12) Accantonamenti per rischi	152 500.000 000		198 056 208.278
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	353 850 100 893		445 933.073 272
TOTALE		13.124.554.673.487	13.180.773.126.763
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(762.167.675.711)	(1.537.181.339.104)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	174 603 000 000		
Dividendi da società controllate			
16) Altri proventi finanziari	61.411.919 187		68.788.650 038
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2 124.268 864		68.788 650 038
d) Proventi diversi da precedenti	59 287.650 323		(306 308 872 184)
17) Interessi ed oneri finanziari	(310 514 439 588)	(319 461 834 419)	(289 820.242 495)
c) Interessi passivi su attività finanziarie	(8 947.394 861)		(18 489.629 693)
d) Altri oneri finanziari			
TOTALE (15+16+17)		(83.446.915.262)	(239.521.222.150)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rettifiche	47.122 534	47.122 534	1.358.878 610
a) Di partecipazioni			
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni			
19) Svalutazioni	(156 045 093 256)	(156 045 093 256)	(31.598.433)
a) Di partecipazioni			
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni			
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)		(155.997.970.722)	1.327.280.177
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	457.064.973.056		214 020 222 049
21) Oneri	(347.561.267.643)		(711.081.235.558)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		109 503 705 413	(497 061 013 509)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(892.108.856 282)	(2 272 436 294 586)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(392 256 142.000)	(392.256.142 000)	(377.041.314 000)
23) PERDITA DELL'ESERCIZIO		(1.284.364 998 282)	(2.649.477.608 586)



PRESIDENTE

Prof. Avv. ENZO CARDI

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	A 31.12.99	B 31.12.98	A - B Variazione
1) RICAVI CARATTERISTICI	12.362.386.997.776	11.643.591.787.659	718.795.210.117
1) Ricavi dei SERVIZI POSTALI	7.152.831.936.181	6.793.165.721.484	359.666.214.697
2) Ricavi dei SERVIZI FINANZIARI	4.717.492.222.071	4.331.509.467.468 (*)	385.982.754.603
3) Ricavi dei SERVIZI TELEMATICI	211.505.414.708	252.744.428.310	-41.239.013.602
4) Ricavi Diversi	280.557.424.816	266.172.170.397	14.385.254.419
3) COSTI DEL PERSONALE	10.053.035.522.263	10.335.958.376.115	-282.922.853.852
PRIMO MARGINE	2.309.351.475.513	1.307.633.411.544	1.001.718.063.969
7) COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2.472.128.793.965	2.289.731.785.681	182.397.008.284
6) Variazione delle rim. mat. prime, suss...	4.592.299.901	-9.430.378.185	14.022.678.086
7) Per materie prime, suss., di cons. e merc	240.163.782.738	306.732.194.965	-66.568.412.227
8) Per servizi	1.563.355.626.486	1.381.506.093.416	181.849.533.070
8.a) Interessi passivi corrisposti a correntisti	70.230.391.057		
9) Per godimento di beni di terzi	199.936.592.890	164.990.802.213	34.945.790.677
10) Oneri diversi di gestione	393.850.100.893	445.933.073.272	-52.082.972.379
a) IVA indetraibile	321.783.670.748	361.144.791.714	-39.361.120.966
b) altri oneri diversi di gestione	72.066.430.145	84.788.281.558	-12.721.851.413
MARGINE OPERATIVO LORDO	-162.777.318.452	-982.098.374.137	819.321.055.685
D) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	599.390.357.259	555.082.964.967	44.307.392.292
11) Ammortamenti e svalutazioni	446.890.357.259	357.026.756.689	89.863.600.570
12) Accantonamenti per rischi	152.500.000.000	198.056.208.278	-45.556.208.278
RISULTATO OPERATIVO NETTO	-762.167.675.711	-1.537.181.339.104	775.013.663.393
E) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-239.444.885.984	-238.193.941.973	-1.250.944.011
F) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	109.503.705.413	-497.061.013.509	606.564.718.922
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-892.108.856.282	-2.272.436.294.586	1.380.327.438.304
G) IMPOSTE SUL REDDITO	392.256.142.000	377.041.314.000	15.214.828.000
RISULTATO NETTO	-1.284.364.998.282	-2.649.477.608.586	1.365.112.610.304

(*) Dall'esercizio 1999, il compenso derivante dal servizio dei conti correnti è iscritto al lordo degli interessi corrisposti ai correntisti, iscritti tra i costi della produzione per lire 70.230 milioni; fino all'anno precedente, detto compenso veniva iscritto al netto degli interessi passivi riconosciuti ai correntisti, che ammontavano, per lire 1998 a lire 58.000 milioni circa.

PRESIDENTE

Prof. Avv. Enzo CALO'

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 1999, predisposto in conformità a quanto stabilito dalle norme del Codice Civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente nota integrativa è stata redatta sulla base delle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed integrata da tutte le informazioni che seppur non richieste da specifiche disposizioni legislative, sono ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili.

A seguito di modifiche intervenute nella classificazione e presentazione di talune voci del bilancio dell'esercizio 1999, di cui si dirà puntualmente nel seguito, si sono opportunamente riclassificati i dati relativi al 1998.

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie né ai sensi dell'art. 2426 del c.c., né ai sensi di leggi speciali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il rendiconto finanziario, ancorchè presentato nell'ambito della Relazione sulla Gestione, è parte integrante della Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile.

Infine, come previsto dal D.Lgs. n. 127/1991, è stato redatto il bilancio consolidato, che viene presentato unitamente a quello d'esercizio di Poste Italiane S.p.A..

Il Bilancio di Poste Italiane S.p.A. e il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1999, così come quelli del precedente esercizio sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A..

Nel seguito di questa nota integrativa tutte le cifre sono esposte, salvo diversa indicazione, in milioni di lire.

Criteri di valutazione

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio, di seguito illustrati, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed omogenei a quelli del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo con il consenso del Collegio dei Sindaci, ove questo sia richiesto dalla legge.

In ossequio al principio contabile n.16, par. D.II a., a partire dall'esercizio 1999 viene altresì capitalizzata l'IVA, per la parte indetraibile ai sensi dell'art.19 bis del D.P.R. n.633/72.

Detti costi vengono ammortizzati direttamente in conto in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base delle seguenti aliquote d'ammortamento:

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota</i>
Diritti di brevetto industriale e diritti	
opere d'ingegno	33%
Concessioni, licenze e marchi	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi delle manutenzioni straordinarie che comportano un incremento del valore dei beni cui si riferiscono.

Analogamente a quanto detto per le immobilizzazioni immateriali, a partire dall'esercizio 1999 viene altresì capitalizzata l'IVA, per la parte indetraibile ai sensi dell'art.19 bis del D.P.R. n.633/72.

Il costo così determinato è rettificato dagli ammortamenti stanziati nei vari anni,

sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita tecnica economica e della residua possibilità di utilizzazione dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono stati suddivisi e tenuto conto del settore di attività in cui la Società opera.

L'inizio dell'ammortamento avviene nell'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato ad aliquota ridotta del 50%.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate, che sono in linea con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali, sono le seguenti:

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota</i>
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10%/20%
Centrali elettroniche	18%
Ponti radio	15%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzature	12%
Mobili ed arredi	12%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%

Per i terreni e fabbricati civili non si procede ad alcun ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria e comunque non aventi natura incrementativa sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo, ridotto degli ammortamenti stanziati, sono state effettuate opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 3 del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, con la sola esclusione di quelle neocostituite e non ancora operative, che sono valutate al costo di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto.

I diritti d'opzione per l'acquisto di partecipazioni aventi finalità strategiche per la Società sono iscritti al costo d'acquisto nella voce "altri titoli".

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al valore di presumibile realizzazione mediante il fondo svalutazione crediti che accoglie gli accantonamenti effettuati, a fronte di rischi di insolvenza.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente iscritti utilizzando i cambi in vigore nel momento della contabilizzazione delle operazioni sottostanti, sono allineati ai cambi correnti di fine esercizio, rilevando al conto economico le relative differenze cambio.

In particolare, per le valute in ambito UE, il cambio fra Lire ed Euro e tra queste ultime e le altre valute aderenti è effettuato in base alle parità fisse.

Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel Conto Economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto e ricondotte al presunto valore di realizzo mediante l'apposito fondo per materiali obsoleti o di lenta movimentazione.

Titoli non immobilizzati

I titoli sono iscritti al minore tra il prezzo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.